

VERBALE DI VERIFICA NR. 50 DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEL 14 DICEMBRE 2022

Il giorno 14 del mese di dicembre 2022 alle ore 9:00, in videoconferenza, i sottoscritti:

- Dr. Fabio Italia
- Dr. Marco Camilletti
- Dr.ssa Daniela Mastrofrancesco

tutti componenti effettivi il Collegio dei Revisori dell'ANBSC, procedono all'esame dello schema di bilancio di previsione per il 2023, trasmesso, con gli allegati di rito, per posta elettronica certificata con nota prot. n. 79843 del 1.12.2022.

I suddetti componenti del Collegio, dopo aver già precedentemente analizzato la suddetta documentazione e quindi proceduto ad un esame congiunto della stessa nel corso della presente riunione, anche con l'acquisizione di ulteriori elementi grazie alla collaborazione fornita dal dirigente del competente settore (Dr.ssa Lucrezia D'Angicco), deliberano di approvare Relazione con cui viene espresso il "Parere dell'organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2023" dell'Agenzia, che forma parte integrante del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

La riunione termina alle ore 12:00.

Roma, 14 dicembre 2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI DELL'ANBSC

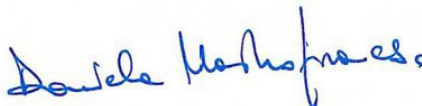
- Dr. Fabio Italia



- Dr. Marco Camilletti



- Dr.ssa Daniela Mastrofrancesco



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA
CRIMINALITA' ORGANIZZATA**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2023
E DOCUMENTI ALLEGATI**

RELAZIONE DI VERIFICA SUL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL 2023, AI SENSI DELL'ARTICOLO 112, COMMA 6, LETT. B), DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011, N. 159 E ARTICOLO 6, COMMA 2, DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 DICEMBRE 2011, N. 234.

I sottoscritti dr. Italia Fabio, dr. Marco Camilletti e dr.ssa Daniela Mastrofrancesco, componenti del Collegio dei revisori dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (d'ora in poi "Agenzia") previsto dall'articolo 111, comma 5, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, come modificato dall'articolo 29, comma 2, della legge 17 ottobre 2017, n. 161, hanno ricevuto dall'Agenzia, con nota prot. n. 79843 del 1.12.2022, lo schema di bilancio di previsione 2023, composto dagli atti e documenti di seguito elencati:

- preventivo finanziario (articolato nella versione decisionale e gestionale);
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- preventivo economico;
- nota preliminare di cui all'art. 11, comma 4, del D.P.R. n. 97/2003 e allegato tecnico di cui al successivo comma 7, redatti nel documento unitario denominato relazione al bilancio di previsione 2021;
- programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e programma triennale delle opere pubbliche;;
- allegati al bilancio di cui all'art. 10, comma 4, del D.P.R. n. 97/2003, composti da:
 - bilancio pluriennale distinto in entrate ed uscite 2023-2025;
 - relazione programmatica 2023-2025;
 - tabella riassuntiva del presunto risultato di amministrazione.

Pertanto:

- visti gli artt. da 110 a 114 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, come modificato dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161;
- visti gli artt. 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;
- visto l'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 234, con particolare riferimento alle funzioni attribuite *ex art.* 35 all'organo di revisione;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97;
- visti i principi contenuti nella legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- viste le circolari del Ministero dell'economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 14 del 23 marzo 2018, n. 31 del 29 novembre 2018, n. 14 del 29 aprile 2019, n. 34 del 19 dicembre 2019, n. 9 del 21 aprile 2020, n. 26 del 14 dicembre 2020, n. 11 del 9 aprile 2021, n. 26 del 11 novembre 2021 n. 23 del 19 maggio 2022 e, da circolare ultimo, la circolare n. 42 del 7 dicembre 2022;

il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97.



VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

A) BILANCIO DI PREVISIONE 2023

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio, redatto con l'utilizzo del piano dei conti integrato previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 e secondo le indicazioni fornite dalla circolare del MEF-RGS n. 31 del 2018, rispetta il principio del pareggio finanziario e dell'equivalenza fra entrate e spese per partite di giro. Dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2023 si evincono le "Entrate", le "Uscite" e il correlato "Utilizzo dell'Avanzo di amministrazione iniziale":

Quadro generale riassuntivo			
ENTRATE		USCITE	
A. Entrate correnti	16.496.062,62	A. Uscite correnti	27.522.164,00
B. Entrate c/capitale	0,00	B. Uscite c/capitale	7.452.408,00
C. Entrate per partite di giro	10.000,00	D. Uscite per partite di giro	10.000,00
Totale Entrate	16.506.062,62	Totale Uscite	34.984.572,00
Utilizzo dell'Avanzo di amministrazione iniziale	18.478.509,38	Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale	0,00
Totale a pareggio	34.984.572,00	Totale a pareggio	34.984.572,00

2. Verifica equilibrio corrente

Il Collegio verifica la sussistenza dell'equilibrio fra entrate e uscite correnti.

Ancorché non sussista un perfetto equilibrio fra entrate e uscite correnti, lo stesso viene perseguito dall'Agenzia ricorrendo all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale 2023 per euro 18.478.509,38, di cui euro 11.026.101,38 relativamente a entrate e uscite correnti ed euro 7.452.408,00 per quelle in conto capitale.

La dimostrazione di detto equilibrio corrente è data dal prospetto che segue:

Equilibrio corrente	
Entrate correnti	16.496.062,62
Uscite correnti	27.522.164,00
Differenza parte corrente	- 11.026.101,38
Differenza in conto capitale	- 7.452.408,00
Disavanzo finanziario	- 18.478.509,38
Utilizzo dell'Avanzo di amministrazione iniziale	18.478.509,38



3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

Il Collegio rileva che sussiste una previsione di entrata a destinazione specifica e una previsione di spesa con essa finanziata. Nello specifico, la stessa è relativa al progetto denominato “Intervento di sviluppo delle competenze organizzative e gestionali dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata” finanziato nell’ambito del Programma Azione Coesione complementare al PON *Governance* 2014-2020.

Tale progetto, che come indicato nella “Relazione illustrativa” predisposta dall’ANBSC, consiste nel potenziamento quantitativo e qualitativo dell’Agenzia attraverso l’utilizzo di risorse umane a supporto del personale in servizio, è stato avviato nel 2018. Per il 2023 è previsto l’importo di euro 2.276.713,62 (in termini di competenza) e di euro 8.309.101,00 (in termini di cassa) sulla voce di conto E.2.01.05.01.999 “PON *Governance* sviluppo delle competenze organizzative e gestionali dell’Agenzia” e in corrispondenza sulla voce di conto U.1.03.02.11..999.02 “PON *Governance* Sviluppo delle competenze organizzative e gestionali dell’Agenzia”;

4. Verifica dell’effettivo equilibrio di parte corrente

Il Collegio rileva che la situazione corrente dell’esercizio 2023 non è influenzata dalle entrate e spese aventi carattere di eccezionalità, ad esclusione di quelle concernenti il progetto finanziato con il PON *Governance* per il quale è stato previsto in bilancio, fra le entrate, l’importo di euro 2.276.713,62.

5. Verifica dell’equilibrio di parte capitale

Le spese in conto capitale sono finanziate con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri (prelevamento dall’avanzo di amministrazione presunto) e mezzi di terzi (finanziamento previsto dall’articolo 110, comma 2, lettera a), del decreto legislativo n. 159 del 2011):

<i>Mezzi propri</i>	
Avanzo di amministrazione presunto	7.452.408,00
<u>Totale mezzi propri</u>	<u>7.452.408,00</u>
<i>Mezzi di terzi</i>	
Trasferimenti in conto capitale dello Stato	0,00
<u>Totale mezzi propri</u>	<u>0,00</u>
TOTALE RISORSE	7.452.408,00
TOTALE IMPIEGHI ALLE SPESE IN CONTO CAPITALE	<u>7.452.408,00</u>



B) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

ENTRATE			ANNO 2023		ANNO 2022	
			COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
Entrate contributive						
Entrate derivanti da trasferimenti			16.116.263	22.148.650	17.766.639	20.871.936
Altre Entrate			379.800	745.144	378.069	743.413
A) Totale entrate correnti			16.496.063	22.893.794	18.144.708	21.615.349
Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali e la riscossione dei crediti						
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale						
Accensione di prestiti						
B) Totale entrate c/capitale			-	-	-	-
C) Entrate per gestioni speciali						
D) Entrate per partite di giro			10.000	42.299	10.000	72.673
(A+B+C+D) totale entrate			16.506.063	22.936.093	18.154.708	21.688.022
E) utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale			18.478.509	24.976.069	14.556.913	23.470.468
Totali a pareggio			34.984.572	47.912.162	32.711.621	45.158.490
USCITE			ANNO 2023		ANNO 2022	
			COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
Funzionamento			27.522.164	38.009.707	24.414.621	33.912.700
Interventi diversi						
Oneri comuni						
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi						
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri						
A1) Totale uscite correnti			27.522.164	38.009.707	24.414.621	33.912.700
Investimenti			7.452.408	9.869.189	8.287.000	10.844.242
Oneri comuni						
Accantonamenti per spese future						
Accantonamenti per ripristino investimenti						
A1) Totale uscite conto capitale			7.452.408	9.869.189	8.287.000	10.844.242
C1) Uscite per gestioni speciali						
D1) Uscite per partite di giro			10.000	33.266	10.000	401.548
(A1+B1+C1+D1) totale uscite			34.984.572	47.912.162	32.711.621	45.158.490
E1) Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale						
Totali a pareggio			34.984.572	47.912.162	32.711.621	45.158.490

Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria è redatto secondo l'allegato 4 previsto dall'articolo 13, comma 1, del D.P.R. n. 97/2003 e raffronta la previsione 2023 con quella del 2022, relativa sia alle entrate che alle uscite.



C) TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DEL FONDO DI CASSA PRESUNTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023

Avanzo di Amministrazione presunto			Fondo finale di cassa presunto		
	Fondo cassa iniziale	49.667.433,07		Fondo cassa iniziale	49.667.433,07
+	Residui Attivi Iniziali	3.502.953,62			
-	Residui Passivi Iniziali	8.779.879,16			
=	Avanzo di Amministrazione iniziale	44.390.507,53			
+	Entrate già accertate	21.969.887,90	+	Entrate già riscosse	15.414.170,23
-	Uscite già impegnate	19.471.654,31	-	Uscite già pagate	11.437.691,08
+/-	Variazioni dei residui Attivi già verificatisi nell'Esercizio	0,00			
-/+	Variazioni dei residui Passivi già verificatisi nell'Esercizio	0,00			
=	Avanzo di Amministrazione alla data di redazione del Bilancio	46.888.741,12			
+	Entrate presunte per il restante periodo	0,00	+	Entrate riscosse presunte per il restante periodo	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo	0,00	-	Uscite pagate presunte per il restante periodo	0,00
+/-	Variazione dei residui Attivi, presunte per il restante periodo	0,00			
-/+	Variazioni dei residui Passivi, presunte per il restante periodo	0,00			
=	Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022 da applicare al bilancio dell'anno 2023	46.888.741,12	=	Fondo Finale Cassa presunto	53.643.912,22

La tabella che precede evidenzia le stime al 1° gennaio 2023 del fondo di cassa iniziale (euro 53.643.912,22) e dell'avanzo di amministrazione (euro 46.888.741,12). Nella relazione al bilancio l'ANBSC precisa che "la determinazione del fondo di cassa iniziale e del presunto risultato di amministrazione tiene conto, rispettivamente, delle riscossioni e dei pagamenti e degli accertamenti ed impegni eseguiti fino alla data di avvio delle attività di predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2023". Il Collegio, pertanto, nel verificare l'andamento della gestione accerterà l'influenza della stessa sulla misura dei presunti avanzo di amministrazione e fondo di cassa nel corso dell'anno 2023.



D) PREVENTIVO ECONOMICO 2023

PREVENTIVO ECONOMICO 2023		
	ANNO 2023	ANNO 2022
A) RICAVI - Valore della produzione	14.218.809,00	15.219.497,04
B) COSTI della produzione	22.859.748,00	19.684.336,54
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</i>	8.654.330,00	-4.464.839,50
C) Proventi e oneri finanziari	0,00	0,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00
<i>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)</i>	0,00	0,00
<i>Imposte dell'esercizio</i>	884.980,00	840.428,00
<u>Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico</u>	- 9.539.310,00	-5.305.267,50

Il preventivo economico è redatto secondo l'allegato 5 previsto dall'articolo 14, comma 1, del D.P.R. n. 97/2003 ed evidenzia un disavanzo pari a euro **9.539.310,00**.

E) BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale per gli anni 2023, 2024 e 2025

L'equilibrio corrente del bilancio pluriennale per gli anni 2023, 2024 e 2025 è assicurato, per ciascuno degli anni del suddetto triennio, ricorrendo a prelevamenti dall'avanzo di amministrazione che ammonta rispettivamente a euro 11.026.101,38, a euro 8.039.797,00 e a euro 7.236.504,00, che garantiscono adeguata copertura alle differenze di parte corrente evidenziate come segue:

Equilibrio corrente			
	2023	2024	2025
Entrate correnti	16.496.062,62	14.205.418,00	14.205.418,00
Uscite correnti	27.522.164,00	22.245.215,00	21.441.922,00
Differenza parte corrente	-11.026.101,38	- 8.039.797,00	- 7.236.504,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della relazione programmatica

La Relazione programmatica 2023-2025, nel confermare le politiche e i programmi di attività già indicati in quella per il triennio 2022-2024, evidenzia come l'Agenzia intenda orientare la propria azione amministrativa secondo i seguenti indirizzi operativi:

- ✓ Sviluppo delle strategie di ottimizzazione dei processi di gestione dei beni sequestrati e confiscati;
- ✓ Promozione delle attività di partenariato pubblico e privato per migliorare le *performance* decisionali;
- ✓ Realizzazione di linee di azione mirate a sviluppare i processi di cooperazione inter-istituzionale con l'Autorità giudiziaria;
- ✓ Implementazione delle attività dirette alla promozione della legalità percepibile nei confronti della comunità locale;

Gli aspetti di dettaglio sono puntualmente esposti nella Relazione che evidenzia sia le linee di indirizzo che i singoli obiettivi specifici.



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023

Le previsioni delle entrate e delle spese 2023, suddivise per titoli, presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2021 e alle previsioni definitive 2022:

Entrate	Previsioni definitive Rendiconto 2021	Previsioni definitive B.P. 2022	Previsioni iniziali B.P. 2023
Entrate correnti	18.146.587,04	18.144.708,00	16.496.062,62
Entrate in conto capitale		0,00	0,00
Entrate per partite di giro	2.793.809,21	10.000,00	10.000,00
Totale	20.940.396,25	18.154.708,00	16.506.062,62
Avanzo applicato	5.834.712,76	14.556.913,00	18.478.509,38
Totale entrate	26.775.109,01	32.711.621,00	34.984.572,00
<i>Totale al netto partite di giro</i>	<i>23.981.299,80</i>	<i>32.701.621,00</i>	<i>34.974.572,00</i>

Uscite	Previsioni definitive Rendiconto 2021	Previsioni definitive B.P. 2022	Previsioni iniziali B.P. 2023
Spese correnti	19.981.299,80	24.414.621,00	27.522.164,00
Spese in conto capitale	4.000.000,00	8.287.000,00	7.452.408,00
Spese per partite di giro	2.793.809,21	10.000,00	10.000,00
Totale	26.775.109,21	32.711.621,00	34.984.572,00
Disavanzo applicato			
Totale uscite	26.775.109,21	32.711.621,00	34.984.572,00
<i>Totale al netto partite di giro</i>	<i>23.981.299,80</i>	<i>32.701.621,00</i>	<i>34.974.572,00</i>

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2023 sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Le previsioni di entrate correnti per il 2023 presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2021 e alle previsioni definitive 2022:

Entrate	Previsioni definitive Rendiconto 2021	Previsioni definitive B.P. 2022	Previsioni iniziali B.P. 2023
Trasferimenti correnti	17.766.639,00	17.766.639,00	16.116.262,62
Altre Entrate	379.948,04	378.069,00	379.800,00
Entrate correnti	18.146.587,04	18.144.708,00	16.496.062,62

Altre Entrate

Sono costituite:

- per € 365.869,00 in relazione a Proventi derivanti dalla gestione di beni, in particolare per canoni e concessioni e diritti reali di godimento, allocati sulle voci di conto E.3.01.03.01.001 ed E.3.01.03.01.002;
- il rimborso da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri del trattamento economico anticipato da questa Agenzia per un funzionario in comando presso la predetta Presidenza, per euro 13.931,00 allocati sulla voce di conto E.3.05.02.03.001.

Per ciò che concerne i 2.276.713,62 euro, relativi alle entrate derivanti dal progetto approvato nell'ambito del PON *Governance*, le stesso sono state allocate nei trasferimenti correnti ("Altri trasferimenti dall'Unione Europea"), alla voce di conto E.2.01.05.01.999.



ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrate da destinare al finanziamento della spesa in conto capitale sono le seguenti:

Entrate in conto capitale	
Contributi agli investimenti da Ministeri	0,00
Totale	0,00
(+) Avanzo di amministrazione presunto al 1.1.2023	7.452.408,00
(+) Risorse correnti destinate a investimenti	0,00
(-) proventi da destinare all'estinzione anticipata di mutui	
(-) proventi da alienazione di beni destinati alla copertura di debiti fuori bilancio	
Totale risorse da destinare alle uscite in conto capitale	7.452.408,00
Entrate in conto capitale	7.452.408,00

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

L'esame del documento contabile evidenzia come il volume delle partite di giro per le previsioni 2023 sia stato quasi completamente azzerato, tranne che per la voce di conto in entrata E.9.01.99.03.001 "Rimborso di fondi economici e carte aziendali" e la voce di conto in uscita U.7.01.99.03.001 "Costituzione fondi economici e carte aziendali" per euro 10.000,00. Pertanto, l'ANBSC non ha alimentato talune voci di conto caratteristiche delle partite di giro (ad esempio, quelle relative allo *Split Payment*) nel corso della gestione per l'anno 2023. La tabella che segue evidenzia il confronto con le previsioni definitive del 2022, quelle di competenza e di cassa dell'anno 2023.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		PREVISIONE 2023			
		Residui attivi presunti al 31/12/2020	Previsioni definitive dell'anno 2022	Previsioni di competenza anno 2023	Previsioni di cassa anno 2023
E.9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (<i>Split Payment</i>)		681.023,49		
E.9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi		9.639,71		
E.9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi		3.967,66		
E.9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto terzi				
E.9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economici e carte aziendali		10.000,00	10.000,00	10.000,00
E.9.02.99.99.999.001	Partite di giro correttive	32.299,04			32.299,04
E.9.02.99.99.999.002	Recupero somme danno erariale sentenze Corte dei Conti		2.677,62		
Totale partite di giro		32.299,04	707.308,48	10.000,00	42.299,04



SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti 2023, classificate per funzionamento e confrontate con i dati del rendiconto 2021 e con le previsioni dell'esercizio 2022 definitive, è il seguente:

SPESE	Previsioni definitive Rendiconto 2021	Previsioni definitive B.P. 2022	Previsioni iniziali B.P. 2023
Redditi da lavoro dipendente	5.342.339,99	12.493.319,00	12.996.626,00
Imposte e tasse c. dell'ente	366.708,63	840.428,00	884.980,00
Acquisto di beni e servizi	4.249.398,80	8.317.615,00	8.553.508,00
Rimborsi e poste corr. entrate	697.160,62	767.915,00	1.086.706
Altre spese correnti	23.257,10	1.995.344,00	4.000.344,00
Totali	10.678.865,14	24.414.621,00	27.522.164,00

Il Collegio procede all'esame delle spese correnti, analizzandole per macro voci di bilancio.

Organi dell'Ente

Le previsioni dell'anno 2023 non evidenziano alcun incremento significativo rispetto alle previsioni definitive dell'anno 2022, come si evince dal prospetto che segue.

ANBSC		Esercizio Finanziario 2023			
USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE - Esercizio 2023		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
U.1.03.02.01.001.001	Compensi al Direttore dell'Agenzia	0	60.000,00	60.000,00	60.000,00
U.1.03.02.01.001.002	Compensi ai componenti del Consiglio direttivo	0	150.000,00	150.000,00	150.000,00
U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	14.513,57	30.000,00	30.000,00	44.513,57
U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	0	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	TOTALI	14.513,57	290.000,00	290.000,00	304.513,57

Personale

Le previsioni dell'anno 2023 tengono conto che nel corso dell'anno l'Ente tenderà a completare la dotazione organica sulla base della modifica del Codice Antimafia ex legge n. 161 del 2017.

Personale Dirigente				
Qualifica	Nr. unità	Stipendio tabellare e IVC (con 13 ^{ma} rapportato al periodo)	Ritenute previdenziali datore lavoro (29,88%)	IRAP (8,50%)
Dirigente di I ^a fascia	2	115.785,80	34.596,80	9.841,79
Dirigente di II ^a fascia				
fascia economica 1	5	226.304,00	67.619,64	19.235,84
Dirigente di II ^a fascia				
fascia economica 2	10	452.608,00	135.239,27	38.471,68
Totale	17	794.697,80	237.455,70	67.549,31



PERSONALE NON DIRIGENTE	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI COPERTI			TOTALI	VACANZE DI ORGANICO
		con procedura di mobilità ex art. 113 bis, comma 3	con procedure concorsuali ordinarie			
			Assunti Conc. RIPAM 2022	Assumendi Conc. RIPAM 2022		
Area III - Funzionari	134	40	38	10	88	46
Area II - Assistenti	47	20	0	0	20	27
TOTALI	181				108	73

Personale non Dirigente IN COMANDO con art.30 D.L. 165/2001						
Aree	Nr unità	Stipendio tabellare per 13 mesi (*)	Indennità di Amministrazione (MEDIA di quella in godimento del personale dal 1°gen2021 al 31 ott2022)	TOTALE lordo per dipendente		Costo complessivo annuo
TERZA AREA	13	30.263,32	6.280,16	36.543,48		475.065,24
SECONDA AREA	15	23.660,30	4.554,41	28.214,71		423.220,65
Totale	28	dal 1/1/2022				898.285,89

(*) costo medio unitario

Personale non Dirigente da assumere a seguito di procedura concorsuale						
Aree	Nr unità	Stipendio tabellare per 13 mesi (*)	Indennità di Amministrazione (F1 - CCNL 2019-21)	TOTALE lordo per dipendente		Costo complessivo annuo TEMPORIZZATO
TERZA AREA F1	17	25.241,43	5.535,88	30.777,31		87.202,38
		dal 1/11/2022				87.202,38

Personale non Dirigente assunto e assumendo a seguito di procedura concorsuale						
Aree	Nr unità	Stipendio tabellare per 13 mesi (*)	Indennità di Amministrazione (F1 - CCNL 2019-21)	TOTALE lordo per dipendente		Costo complessivo annuo TEMPORIZZATO
TERZA AREA F1	48	25.241,43	5.535,88	30.777,31		1.477.310,88
		dal 1/1/2022				1.477.310,88

Personale non Dirigente da assumere in mobilità (ex 113bis)						
Aree	Nr unità	Stipendio tabellare per 13 mesi (*)	Indennità di Amministrazione (MEDIA di quella in godimento del personale dal 1°gen2021 al 31 ott2022)	TOTALE lordo per dipendente		Costo complessivo annuo
TERZA AREA	12	30.263,32	6.280,16	36.543,48		365.434,80
SECONDA AREA	11	23.660,30	4.554,41	28.214,71		258.634,84
Totale	23	dal 1/3/2023				624.069,64

Personale non Dirigente assunto in mobilità						
Aree	Nr unità	Stipendio tabellare per 13 mesi (*)	Indennità di Amministrazione Interno (MEDIA CCNL 2016-18)	TOTALE lordo per dipendente	Assegnl ad personam REALI - TOTALE PER AREA	Costo complessivo annuo
TERZA AREA	39	30.263,32	6.280,16	36.543,48	14.801,52	1.439.997,24
SECONDA AREA	20	23.660,30	4.554,41	28.214,71	965,89	565.260,09
Totale	59	dal 1/1/2022				2.005.257,33

(*) costo medio unitario

TOTALE SPESA stipendi PERSONALE NON DIRIGENTE	5.092.126,12
--	---------------------



Il prospetto che segue evidenzia gli oneri da rimborsare alle Amministrazioni di appartenenza in relazione alla previsione normativa contenuta nel comma 4-ter dell'art. 113-bis del decreto legislativo n. 159 del 2011, che autorizza l'utilizzo di ulteriori unità di personale non dirigenziale in comando, distacco o fuori ruolo in misura non superiore a 100 unità, di cui non più di 20 appartenenti alle Forze di Polizia; l'importo relativo ai suddetti oneri del trattamento economico spettante in base alla normativa vigente è stato quantificato in euro 411.355,40.

Dirigenti non di Ruolo (113-ter) - Rimborsi alle amministrazioni						
Retribuzione fissa						
	Nr. unità		Retribuzione fissa	Ritenute previdenziali DATORE	IRAP	
Dirigente Generale	1		112.024,90	37.539,54	9.522,12	
Dirigente di II^ fascia	1		62.011,69	20.780,12	5.270,99	
Totale	2		174.036,59	58.319,66	14.793,11	
TOTALE RIMBORSI RETRIBUZIONE FISSA						247.149,36
Retribuzione accessoria						
	Nr unità		Retribuzione accessoria	Ritenute previdenziali DATORE	IRAP	
Dirigente Generale	1		86.000,00	25.696,80	7.310,00	
Dirigente di II^ fascia	3		32.663,13	9.759,74	2.776,37	
Totale	4		118.663,13	35.456,54	10.086,37	
TOTALE RIMBORSI RETRIBUZIONE ACCESSORIA						164.206,04
TOTALI	6		TOTALE RIMBORSI PER DIRIGENTI IN 113-TER			411.355,40

Spese per l'acquisto di beni e di servizi

Le previsioni per l'esercizio 2023 ammontano a euro 8.553.508,00 in termini di competenza. Fra quelle di rilievo si segnalano:

- spese per acquisto di beni (quali ad esempio carta, cancelleria, carburanti, materiale informatico, ecc.) per il funzionamento dell'Agenzia pari a euro 294.534,00;
- spese per l'acquisto di servizi (quali utenze e canoni, locazioni, manutenzioni, noleggi, servizi di pulizia, ecc.), pari a euro 8.258.974,00;
- uscite per acquisti di beni e servizi già presente negli anni precedenti riguarda la voce U.1.03.02.11.999.02 - PON *Governance* - Sviluppo competenze organizzative e gestionali dell'Agenzia inerente il progetto derivato dalla convenzione del 10 maggio 2018 tra l'Agenzia per la Coesione territoriale e l'ANBSC per la residua disponibilità pari a euro 122.976,00, atteso che il progetto è stato finanziato per un importo pari a euro 8.309.100,80, di cui sono stati impegnati, a partire dal 2018 euro 8.186.124,80;
- spese per servizi di sicurezza informatica, di consulenza e prestazioni professionali *ICT*, per servizi di supporto sistemistico *server* e *desktop management*, servizi di *data entry* per la manutenzione del dato dei beni confiscati, servizi per la sicurezza informatica nonché progettazione, sviluppo e conduzione di strumenti di *data warehouse*, *business intelligence*, *data analysis*, per euro 5.448.230,00 e l'acquisto di licenze d'uso per software per euro 606.283,00. Le suddette tipologie di spesa risultano ricomprese nell'ambito del Programma biennale degli acquisti di forniture e di servizi (*format* Allegato II - schede B e C), firmato digitalmente dal dirigente referente del programma di spesa.



Altre spese correnti (n.a.c.)

Per le spese non altrimenti classificabili si evidenziano:

- per la voce di conto U.1.10.99.99.999.001 “Spese per il potenziamento dell'Agenzia (art. 48 c. 4 D Lgs. 159/2011)” con un importo pari a euro 365.344,00;
- per la voce di conto U.1.10.99.99.999.002 “Spese per la gestione e la conduzione dei beni confiscati (art. 1, comma 454, L. 27/12/2019, n. 160)” con un importo pari a euro 3.000.000;

Fondo di Riserva

L'Agenzia ha stimato la somma di euro 600.000,00 da allocare nel Fondo di riserva per le spese impreviste, voce di conto U.1.10.01.01.001 - livello V - 1.1.5.1.1.1, ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. n. 234 del 2011.

L'ammontare del fondo rispetta il criterio secondo cui lo stesso non può essere superiore al tre per cento e inferiore all'uno per cento del totale delle spese correnti” alla luce dell'incremento dell'organico e delle relative complesse funzionalità dell'Agenzia. L'importo è pari a circa il 2,2% del totale delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare degli investimenti complessivi, pari a euro 7.452.408,00 in termini di competenza e pari a euro 9.869.189,45 in termini di cassa. Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti previsti nel 2023 e il confronto con le previsioni definitive di competenza dell'anno 2022:

ANBSC		Esercizio Finanziario 2023			
USCITE CONTO CAPITALE - Esercizio 2023		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
U.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	948,55	100.000,00	100.000,00	100.948,55
U.2.02.01.06.001	Macchine per ufficio	195.240,87	170.000,00	300.000,00	495.240,87
U.2.02.01.07.001	Server	0	30.000,00	0	0
U.2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	0	200.000,00	50.000,00	50.000,00
U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	1.416.625,75	2.337.000,00	3.106.408,00	4.523.033,75
U.2.02.03.06.001	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	803.966,28	5.450.000,00	3.896.000,00	4.699.966,28
	TOTALI	2.416.781,45	8.287.000,00	7.452.408,00	9.869.189,45



Spese per manutenzione straordinaria su beni demaniali

Per la voce di conto U.2.02.01.03.001 - Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi viene previsto, tra le uscite in conto capitale è previsto un importo complessivo di euro 3.896.000,00 per il 2023 (e di euro 2.179.058,00 per il 2024) sia per eventuali piccoli interventi di natura straordinaria, sia per i necessari interventi di ristrutturazione, per i quali l'ANBSC ha interessato l'Unità Tecnica Amministrativa (UTA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e a cui ha delegata la funzione di stazione appaltante (con apposita Convenzione) e che interesseranno alcune Sedi dell'Agenzia come ha dettagliatamente descritto la citata Relazione illustrativa e tecnica.

Spese di investimento per il settore dell'informatica

Per la voce di conto U.2.02.01.07.004 vengono previsti per l'acquisto di apparati di telecomunicazione euro 50.000,00 in termini di competenza e cassa. Per la voce di conto U.2.02.03.02.001 vengono previsti per lo sviluppo *software* e manutenzione evolutiva euro 3.106.408,00 in termini di competenza ed euro 4.523.033,75 in termini di cassa.

Spese per mobili, arredi e macchine per uso ufficio

Per la voce di conto U.2.02.01.03.001 vengono previsti per l'acquisto di mobili e arredi per ufficio euro 100.000,00 in termini di competenza ed euro 100.948,55 in termini di cassa. Per la voce di conto U.2.02.01.06.001 vengono previsti per l'acquisto di macchine per ufficio euro 300.000,00 in termini di competenza ed euro 495.240,87 in termini di cassa.

Le suddette tre tipologie di spesa risultano ricomprese nell'ambito sia del Programma biennale degli acquisti di forniture e di servizi (*format* Allegato II – schede B e C), sia in quello triennale delle opere pubbliche (*format* Allegato I – scheda D), firmati digitalmente dal referente dei programmi.

BILANCIO PLURIENNALE 2023-2025

Le previsioni pluriennali 2023-2025, espone nel documento, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Totale triennio
Entrate correnti	16.496.062,62	14.205.418,00	14.205.418,00	44.906.898,62
Entrate in conto capitale	0,00			0,00
Entrate per gestioni speciali				
Entrate per partite di giro	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale	16.506.062,62	14.215.418,00	14.215.418,00	44.936.898,62
Avanzo presunto	18.478.509,38	13.150.916,00	10.657.713,00	42.287.138,38
Totale	34.984.572,00	27.366.334,00	24.873.131,00	87.224.037,00

Uscite	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Totale triennio
Uscite correnti	27.522.164,00	22.245.215,00	21.441.922,00	71.209.301,00
Uscite in conto capitale	7.452.408,00	5.111.119,00	3.421.209,00	15.984.736,00
Uscite per gestioni speciali				
Uscite per partite di giro	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale	34.984.572,00	27.366.334,00	24.873.131,00	87.224.037,00
Disavanzo presunto				
Totale	34.984.572,00	27.366.334,00	24.873.131,00	87.224.037,00



Il Collegio a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2023:

1. congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base di:

- risultanze del rendiconto 2021 approvato e del bilancio preventivo 2022;
- valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- vincoli normativi sulle spese, tenuto conto che relativamente alle norme di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica applicabili all'ANBSC resta confermato quanto rappresentato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con nota prot. n. 292008 del 30 novembre 2021, secondo cui, stante la successione delle leggi in materia entrate in vigore nel tempo e anche di quanto illustrato nella relazione tecnica di cui alla legge n. 160 del 2019, fino al terzo esercizio successivo all'adeguamento della dotazione organica dell'Agenzia in argomento, non trovano applicazione, per effetto della deroga contenuta nell'art. 38 del decreto legge 113/2008, quale *lex specialis*, le disposizioni dei commi 590 e seguenti dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Si raccomanda inoltre:

- per le previsioni relative all'autofinanziamento di € 365.344,00 (con pari omologhe uscite), originato dall'attribuzione di una quota parte di proventi derivanti dalla messa a reddito dei beni confiscati, ***di voler procedere alla fase di accertamento delle suddette entrate solo a seguito di puntuale verifica della sussistenza dei presupposti normativi*** previsti dall'articolo 48, comma 3, lettera b), del decreto legislativo n. 159 del 2011, come modificato dall'articolo 18, comma 4, lettera b), numero 1, della legge n. 161 del 2017;
- per quel che concerne la contingente situazione economica del Paese, causata anche dall'attuale crisi energetica, con il correlato un aumento dei costi inerenti sia i prodotti energetici che le materie prime nonché i prodotti/servizi più in generale, preso atto che le previsioni di spesa hanno risentito del suddetto incremento dei prezzi sul mercato e altresì della costante crescita dell'Agenzia in termini di personale (e quindi anche di sedi) e che pertanto alcune voci di spesa sono state integrate riguardo ai pregressi esercizi finanziari, ***di monitorare attentamente tali voci di spesa, anche alla luce delle misure in materia di energia elettrica, gas naturale e carburanti recate nel disegno di legge di bilancio per il 2023 e per triennio 2023-2025, ancorché sia limitato nel tempo il periodo di vigenza dei cd. "bonus bolletta".***

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali:

1. attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione programmatica;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale, come rappresentare nel documento contabile.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti:

1. conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi.



d) Riguardo all'avanzo di amministrazione, pari ad € 46.888.741,12, alla data del 31/12/2022:

1. preso atto del riavvio della crescita dell'avanzo nel corso dell'anno 2022 (iniziale pari a € 44.390.507,53, pertanto l'incremento è pari a € 2.498.233,59) e dell'utilizzo previsto nel bilancio di previsione 2023 pari a 18.478.509,38, relativamente al piano di impiego del suddetto avanzo, osservato che solo € 7.452.408,00 sono destinati ad interventi in conto capitale, si rimanda al punto 1. delle "raccomandazioni e osservazioni" che seguono.

Il Collegio formula inoltre le seguenti ulteriori raccomandazioni e osservazioni.

1) Il preventivo economico espone un disavanzo di **9,5** milioni di euro e anche la verifica dell'equilibrio corrente evidenzia un disavanzo di oltre 8 milioni di euro per il 2024 e di circa 7,2 milioni di euro per il 2025; sul piano strettamente finanziario l'equilibrio viene ristabilito per effetto di un significativo prelievo dall'avanzo di amministrazione (€ 18.478.509,38). La destinazione di circa 7,5 milioni di euro dell'avanzo per il settore degli investimenti corrisponde al più volte segnalato auspicio di questo Collegio; tuttavia, si ritiene dover evidenziare che, avendo destinato circa il 60 per cento di dette risorse alle spese di funzionamento, le iniziative in tal senso programmate non possano avere natura strutturale e si dovranno limitare ad un arco temporale di breve periodo. Pertanto, si ravvisa sempre l'opportunità di valutare con la massima attenzione l'impiego del contributo ordinario mirando al conseguimento del necessario equilibrio fra le spese di personale e di funzionamento generale e, conseguentemente, monitorando con puntualità il livello della spesa corrente di natura strutturale. Occorre inoltre che l'Ente avvii un percorso di puntuale verifica della sostenibilità delle spese di parte corrente, individuando quali siano effettivamente sostenibili senza considerare in via permanente l'utilizzo dell'avanzo. Nell'intero triennio di programmazione questo rappresenta infatti una quota rilevante della componente di finanziamento delle spese. Tale fonte di finanziamento non può costituire tuttavia una modalità strutturale di copertura delle spese.

2) Nel rilevare un ulteriore incremento - rispetto alle previsioni definitive dell'anno 2022 - degli stanziamenti di spesa concernenti il settore delle *ICT* (in particolare, *software* e manutenzione evolutiva), si ravvisa l'assoluta necessità di un costante monitoraggio dei piani di sviluppo e implementazione della relative progettualità; in tal senso, si rende opportuna una costante verifica delle attività di contrattualizzazione, di erogazione della spesa e di effettiva realizzazione degli interventi per il miglior funzionamento delle strutture dell'Agenzia. Tra l'altro, per la parte di gestione corrente, si tratta di impegni finanziari che, alla luce di quanto rappresentato al punto 1), non sembrano essere sopportabili sul piano finanziario nel medio periodo.

3) Per la voce di conto "Spese per la gestione e la conduzione dei beni confiscati" è stato previsto un importo in termini di competenza e cassa di euro 3.000.000 ai sensi dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019 che, al comma 454, prevede che *"Al fine di incentivare e supportare la gestione e la conduzione dei beni confiscati, nonché di sostenere e favorire le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, che, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettera c), del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, risultino, a far data dal 1° gennaio 2020, nuove assegnatarie dei beni, è autorizzata la spesa di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022."* Al riguardo, si ravvisa l'opportunità di un approfondimento circa la natura della destinazione dei suddetti fondi che potrebbero trovare una più idonea allocazione nell'ambito della macro categoria contabile delle uscite "Interventi diversi" che, come si evince dal "Quadro Generale Riassuntivo della Gestione Finanziaria", non risulta alimentata.



4) Relativamente alla più volte ventilata modifica della vigente previsione regolamentare di cui all'articolo 2 del D.P.R. n. 234 del 2011, volta al superamento della prescrizione normativa che sino ad ora prevede l'istituzione di centri di responsabilità con riferimento ad aree omogenee di attività rinvenibili nell'attuale modello organizzativo di articolazione in quattro direzioni generali, si torna ad evidenziare la fattuale disapplicazione della suddetta disposizione e, conseguentemente, si segnala la massima urgenza in ordine al necessario allineamento del modello organizzativo alla struttura del bilancio dell'ente con un unico centro di responsabilità amministrativa, allineamento - non più procrastinabile - che può avvenire con un'immediata modifica del suddetto articolo 2 ovvero della struttura del bilancio dell'ente.

5) Ai soli fini di una più puntuale rappresentazione in bilancio, si segnala che non vengono valorizzate le voci di conto (sia per l'entrata che per la spesa), nell'ambito delle "Partite di giro", relative al c.d. "*Split Payment*", nei termini delle sole previsioni di competenza; ancorché S.I.CO.GE. sembra non produca in automatico tale specifica valorizzazione, si conferma l'opportunità di un inserimento, anche con ricorso a un *data entry*, dei relativi importi per voci di conto per una più puntuale indicazione delle entrate ed uscite per "*Split Payment*";

6) Con riguardo ai dati del bilancio di previsione 2023, si rammenta l'invio telematico al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, secondo quanto disposto dall'art. 15 della legge 31.12.2009, n. 196. La circolare del suddetto Dipartimento n. 32/2015 (Scheda tematica H) ha specificato che il predetto invio va effettuato contestualmente alla trasmissione delle delibere di approvazione ai Ministeri vigilanti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere e tenuto conto delle variazioni rispetto all'anno precedente, l'organo di revisione ha:

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, del regolamento di contabilità e dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1, D.P.R. 97/2003, rilevando tuttavia la strutturazione su un unico Centro di responsabilità in luogo di più Centri di Responsabilità, come prescritto dalle disposizioni del D.P.R. n. 234/2011;

- rilevato la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio,

il Collegio esprime, pertanto, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 234 del 2011, **parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023 e sui documenti allegati**, ferme restando le raccomandazioni e le osservazioni sopra riportate.

Roma, 14 dicembre 2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI DELL'ANBSC

- Dr. Fabio Italia



- Dr. Marco Camilletti



- Dr.ssa Daniela Mastrofrancesco

